# IL TALPINO




a cura degli alunni
della Scuola Patrocinio San Giuseppe

N. 2 - Anno Scolastico 2022-2023






# EDITORIALE

Ben ritrovati a tutti i "Talpini". Questa nostra uscita del mese di Marzo è dedicata a tutte le donne del mondo e in particolare a coloro che ancora oggi sono oggetto di violenza e discriminazione, in una società dove la donna ancora fatica ad avere ruoli importanti e continua a dover scegliere tra famiglia e lavoro.

"E' giusto che le donne possano esprimere le loro capacità in ogni ambito, non solo in quello familiare, ed essere remunerate in modo uguale agli uomini a parità di ruolo, impegno e responsabilità. I divari che ancora sussistono sono una grave ingiustizia". Lo afferma il Papa nella prefazione al volume "Più *leadership* femminile per un mondo migliore: il prendersi cura come motore per la nostra casa comune".

"Questi divari, insieme con i pregiudizi verso le donne sono alla base della violenza sulle donne. Dobbiamo trovare la cura per sanare questa piaga, non lasciare sole le donne" conclude Papa Francesco.

E' compito di tutti, soprattutto dei paesi più avanzati, condannare ogni forma di violenza e di genere e promuovere iniziative volte a garantire uguaglianza e parità di genere in tutte le manifestazioni sociali, culturali, economiche e politiche.

L'8 Marzo è la festa della donna e quindi tanti auguri a tutte le donne, ricordando però che non in tutti i paesi la donna può considerarsi veramente libera.

(Il Direttore D. LAMBOGLIA)





## LE ORIGINI DELLA FESTA DELLA DONNA

La festa della donna vuole ricordare la tragedia accaduta l'8 Marzo 1908, quando l'industria tessile *Cotton* di New York, dove lavoravano molte donne, subì un incendio che causò la morte di 146 operai nella maggior parte donne.




Negli anni successivi, fino allo scoppio della II guerra mondiale, sono state organizzate molte giornate dedicate ai diritti delle donne. Solo per citarne alcune, a San Pietroburgo l'8 marzo 1917, le donne manifestarono per chiedere la fine della guerra. Nel settembre del 1944 a Roma è stato istituito l'UDI, Unione Donne Italiane, e si è deciso di celebrare l'8 marzo la giornata della donna.



Dal 1946 è stata introdotta la mimosa come simbolo di questa giornata. Questo fiore fù scelto perché di stagione e poco costoso.

(N. LONGO)

## MERCOLEDÌ DELLE CENERI

Il primo giorno di Quaresima è il Mercoledì delle Ceneri. L'inizio del percorso, della durata di 40 giorni, che ci condurrà alla Pasqua, prevista per domenica 9 aprile.

Tradizione vuole che in questa giornata i fedeli si dedichino completamente al digiuno, evitando sia carne che pesce. Il Mercoledì delle Ceneri succede al martedì grasso, l'ultimo giorno di Carnevale che non a caso è composto dal latino "*carnem* e *levare*", vale a dire "eliminare la carne": un chiaro riferimento all'imposizione della giornata e al divieto di consumare carne.

Secondo la tradizione cattolica, e quella di altre chiese cristiane, il Mercoledì delle Ceneri inaugura il cammino spirituale che precede la Pasqua, caratterizzato da varie forme di penitenza, tra cui il digiuno ecclesiastico e l'astinenza dalle carni. Ma non è così in tutte le zone della penisola.




L'eccezione alla regola è rappresentata dal rito ambrosiano, adottato nell'arcidiocesi di Milano e nelle zone che ne facevano parte un tempo. Nella liturgia ambrosiana il Carnevale è iniziato e finito qualche giorno più tardi, facendo conseguentemente slittare l'ingresso nel periodo di Quaresima.
(S. GALLI, E. MARINI, N. LONGO, A. SCIANNELLA)

## LA CENA EBRAICA

Il 6 Marzo le classi terze della scuola primaria hanno potuto partecipare alla cena ebraica nella casa delle suore. Per loro è stato molto importante dato che siamo una scuola cattolica e vogliamo bene a Gesù. Queste le testimonianze e le emozioni vissute dai più piccoli compagni: "è stato molto bello e lo rifarei", "è come se io fossi al tavolo con Gesù", "il cibo era buono", "la casa e le suore sono state accoglienti", "mi è piaciuto mangiare tutti insieme" ecc.



Noi delle quinte siamo molto felici che almeno loro hanno potuto vivere queste emozioni dato che noi non ne abbiamo avuto la possibilità a causa del covid.

Nella cucina ebraica si usa mangiare la salsa "*charoset*" (ma hanno usato il ketchup e la maionese), le erbe amare come la cicoria, e l'agnello arrostito (ma hanno mangiato quello al forno), il "*matzah*" cioè il pane azzimo e, infine, le uova sode. Come vino ovviamente hanno usato l'aranciata rossa e l'acqua. Questa cena si svolge in prossimità della quaresima cristiana.

Abbiamo tanto parlato di come si sono sentiti e di cosa hanno mangiato, ma non vi abbiamo detto cos'è la cena ebraica.

La cena ebraica è il pasto rituale consumato in occasione della Pasqua ebraica che ricorda la liberazione del popolo dalla schiavitù d'Egitto. L'origine è Dio che ascolta il grido di sofferenza del popolo ebraico schiavo in

Egitto e chiede a Mosè di andare a liberarlo. Il capotavola accompagna tutta la cena con delle letture che raccontano come Mosè ha liberato il popolo Ebreo dalla schiavitù.

Quest'anno, la Pasqua ebraica, "*Pesach*" in ebraico comincia il 5 e finisce il 13 Aprile.

La Pasqua cristiana è quindi la chiave interpretativa della nuova alleanza, concentrando in sé il significato del mistero messianico di Gesù e collegandolo al "*Pèsach*" dell'Esodo. Perciò, la Pasqua cristiana è detta Pasqua di resurrezione, mentre quella ebraica è Pasqua di liberazione dalla schiavitù d'Egitto.

Il momento più importante del "*Pèsach*" è il "*seder*", la cena, che si osserva le prime due sera della festività (solo la prima in terra di Israele). il vocabolo *seder* significa "ordine" (inteso come sequenza che scandisce i diversi momenti della ritualità ebraica).

Durante il *Pesach* è vietato possedere e mangiare prodotti lievitati, mentre si consuma il *matzah*, un pane azzimo e scondito. Non è obbligatorio mangiare il pane azimo, ma cibarsi volontariamente di cibi lievitati (*chamez*) è assolutamente proibito durante tutta la Pasqua ebraica e farlo comporta un grave danno per l'anima.

I cibi consumati durante la cena ebraica hanno un loro significato:

- l'agnello arrostito per ricordare che, durante la schiavitù in Egitto, gli ebrei, ubbidendo al volere di Dio, segnarono con il sangue dell'agnello le porte di casa e così l'angelo di Dio salvò i loro primogeniti dallo sterminio;
- le erbe amare ricordano l'amarezza della schiavitù in Egitto. E si mangia, a seguire, un uovo sodo intinto nell'acqua salata.
- l'uovo sodo che non avendo spigoli evidenzia che non c'è né un inizio né una fine. E' quindi il simbolo dell'eternità della vita.




Il Nisan è il settimo mese del calendario ebraico (compreso nel periodo tra il marzo e l'aprile), nel 14° giorno del quale cade per gli Ebrei la festa pasquale.

(E. MARINI, S. SBRICCOLI, C. BRENCI)

## SAN GIUSEPPE E LA FESTA DEL PAPA'

Chi è San Giuseppe?

San Giuseppe è descritto come un uomo giusto, esempio di umiltà, fedeltà e povertà. San Giuseppe rappresenta anche l'uomo ragionevole: un uomo che lavora duramente per provvedere alla propria famiglia e che diventerà il padre adottivo di Cristo e lo sposo di Maria di Nazareth.

San Giuseppe ha dato prova, in questo senso, di una grande dedizione. Per Cristo ha conosciuto la persecuzione, l'esilio e la povertà che ne deriva. Ha dovuto stabilirsi in un luogo diverso dal suo villaggio. La sua sola ricompensa fu quella di essere con Cristo.



Dichiarato patrono della Chiesa cattolica, San Giuseppe si celebra il 19 marzo, giorno in cui si festeggiano anche i papà. E' il personaggio più silenzioso del Vangelo: non viene riportata una sua sola parola!

(V. GISSI)

## INDOVINELLI

1. Sto sul grano e sopra un fosso non mi brucio ma il fuoco indosso.

2. Ha tante ali leggere però non può volare, conosce tante cose ma non sa parlare.

3. Sono un tipo un pò originale, sto in casa col bel tempo, ed esco quando piove.

Le soluzioni sono disponibili all'ultima pagina.




## IL PI GRECO

Che cos'è il PI GRECO? Il PI GRECO è un numero reale, irrazionale e trascendente che esprime il rapporto tra la lunghezza di qualunque circonferenza e il suo diametro.

Perché si festeggia la giornata del PI GRECO? Si tratta della giornata dedicata alla costante matematica PI GRECO nonché un omaggio a tutte le materie scientifiche. Il 14 marzo 1988 il fisico statunitense (Larry Shaw) organizzò i primi festeggiamenti del PI DAY al museo di scienze "*Exploratorium*" di San Francisco.

La scelta della data è dovuta al fatto che in formato anglosassone il 14 marzo si indica proprio con 3.14: prima il mese, poi il giorno.

(A. E. FAMOSO, D. LAMBOGLIA)

## REALIZZA IL TUO PI GRECO

Su un foglio abbiamo disegnato e ritagliato due circonferenze uguali. La circonferenza tagliata è stata piegata a metà per individuarne il diametro. Il diametro ottenuto è stato posizionato uno accanto all'altro lungo la circonferenza rettificata. Abbiamo verificato che la circonferenza è lunga tre diametri e un pezzettino, cioè 3,14 diametri.




Successivamente abbiamo misurato la circonferenza rettificata e il diametro ed eseguito l'operazione circonferenza diviso diametro e scoperto che il risultato è per tutti circa 3,1…..; un rapporto molto vicino a 3,14.




(La classe V sez. A)

# IL DANTEDI'

Il 25 Marzo si celebra il Dantedì, la giornata nazionale dedicata a Dante Alighieri, istituita nel 2020 dal Consiglio dei Ministri, in vista delle celebrazioni per i 700 anni dalla morte di Dante Alighieri (1265-1321).



Alcuni studiosi ritengono che il 25 Marzo del 1300 sia la data di inizio del viaggio di Dante nell'Aldilà, mentre altri studiosi sostengono che il viaggio del poeta sia iniziato l'8 Aprile di quello stesso anno.

A sostegno della prima tesi, ci sono alcuni versi nel primo canto dell'inferno, in particolare dove Dante specifica le circostanze in cui appare la lonza, facendo riferimento all'equinozio di primavera; oppure quando il poeta, sempre nel canto dell'inferno, cita Malacoda, il quale afferma che i ponti che collegano le bolge crollarono al momento della morte di Cristo, che nel Medioevo si riteneva fosse avvenuta il 25 Marzo, equinozio di primavera.

Per altri studiosi, sostenitori della seconda tesi, la morte di Cristo avvenne l'8 Aprile, considerato Venerdì Santo nel 1300. Da qui nacque la disputa.

Il Dantedì è un evento molto importante perchè è l'occasione per ricordare in tutta Italia e nel mondo, un grande poeta come Dante, attraverso tante iniziative organizzate dalle scuole, dagli studenti e dalle istituzioni culturali.

Dante è stato il più grande poeta che l'Italia abbia mai avuto e tutti lo chiamano "Padre della lingua italiana". Dante affermava che

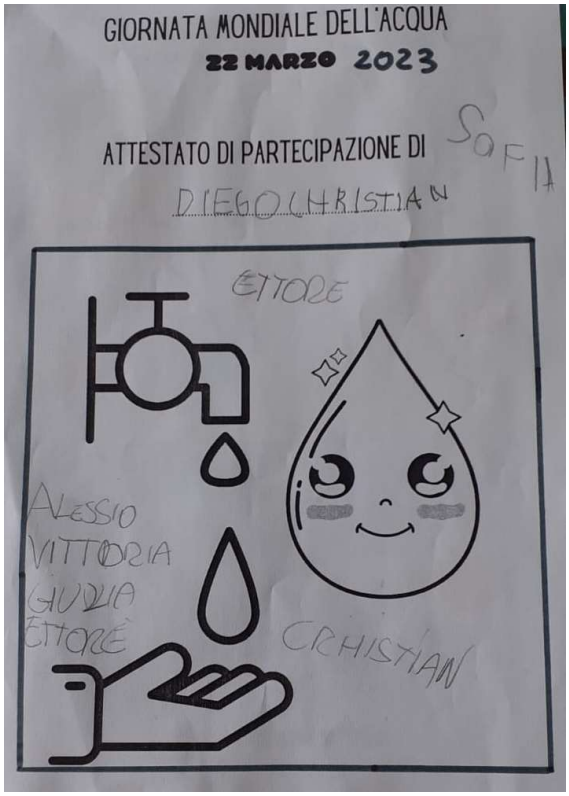


l'italiano valeva quanto il latino e, proprio in lingua italiana, il poeta ha scritto l'opera più bella e più famosa di tutta quanta la letteratura italiana: La Divina Commedia.

(G. CILIBERTI)

## GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA

Questa mattina, in occasione della giornata dell'acqua, la classe V della scuola primaria è andata a fare un 'attività nella classe dei celestini. I più grandi hanno letto la storia "Laura e la natura".




I piccoli hanno ascoltato in silenzio emozionati. Insieme le classi hanno commentato quanto letto e poi realizzato delle schede didattiche. È stato un momento di interscambio, di socializzazione e cooperazione molto costruttivo per alunni e docenti.



(Infanzia I Celestini)

## FLASH NEWS

- Per la giornata contro le mafie è stata organizzata dal Comune di Fonte Nuova una piantumazione di un albero di ulivo nella nostra scuola.

- Il 26/27/28 Aprile le classi 5a, 5b e le prime medie sezioni a e b andranno a Sperlonga per ben 3 giorni, visiteranno le sue spiagge, i suoi luoghi famosi avranno la possibilità di praticare tanti sport, ad esempio la vela. Le classi sono molto felici per questa visita d'istruzione

e non vedono l'ora di andarci e godersi il bel sole di Sperlonga.

## IL RICORDO DI UN GRANDE GIORNALISTA

La redazione vuole ricordare il giornalista e conduttore televisivo Maurizio COSTANZO, deceduto il 24 Febbraio 2023.




## CONCORSO DI POESIA "TAMBURI PER LA PACE"

La classe V sez. A della primaria ha partecipato, in occasione della Giornata Mondiale della Poesia, all'evento "Tamburi per la Pace", per affermare una cultura fondata sulla Pace, sui diritti umani, sull'uguaglianza e sulla tolleranza. All'evento, patrocinato dal Comune di Roma, in accordo con "Maison Mondiale de la Poesie" di Bruxelles, l'Accademia Italia di Poesia e il Ministero dell'Istruzione e del Merito, la classe ha aderito, vincendo, con la poesia intitolata "Un fiore chiamato tamburino", frutto di un eccellente lavoro di gruppo.



# UN FIORE CHIAMATO TAMBURINO

Tempo fa ci fu una guerra
Che ha fatto male alla mia terra.
Ero solo un trovatello
A cui avevano dato un tamburello,
Che suonavo ogni giorno
Con coraggio, entusiasmo e gran orgoglio.
Si, mi stanno reclutando
Io sarò il tamburino sardo.
Non volevo andare in guerra
Ma l'ho fatto per la mia terra.
Avevo molta paura,
ero piccolo di statura.
Avevo solo quattordici anni
E un futuro che gli austriaci mi stavano rubando con le armi.
Anche se paura di perdere i miei amici avrò
Il mio paese aiuterò.
Un messaggio il capitano mi ha consegnato
-Corri mi ha detto-
-Salvaci o piccolo giovinetto-.
E mentre correvo per il prato
Il nemico mi ha sparato.
Ho sentito un gran dolore
E la gamba ho sacrificato
ma il popolo mio ho salvato.
Ricordatemi come un fiore
Che è stato calpestato da un signore.
Un signore che fa la guerra,
che voleva la mia terra.
Un futuro vi ho donato
La nostra casa ho aiutato.
È un futuro senza nemici
Costruito con il rispetto e con tanti amici.
E se camminando vedrete un fiore
Vi prego pensate a me e al nostro tricolore.

I Ragazzi della 5^
Scuola Patrocinio San Giuseppe

## SOLUZIONI INDOVINELLI

Soluzioni:

1. La lucciola
2. Il libro
3. L'ombrello

## IL TALPINO

Direttore responsabile: D. Lamboglia

Capo redattore: G. Barillaro, S. Galli

Redazione: G. Casella, V. Gissi, L. Magliozzi, L. Lombardo, L. Trombetta, S. Sbriccoli, A. Scianella, N. Longo

Ufficio grafica: A. E. Famoso, S. Amica, C. Brenci, E. Marini

Photo editor: A. Famoso, S. Amica, C. Brenci, E. Marini

Segreteria: Michela Di Sepio, Michela Cisternino



